

Città flash

PROGETTO AITA

Al museo diocesano la mostra d'arte contemporanea di beneficenza a favore dell'associazione Progetto Aita Onlus; sarà aperta fino al 20 dicembre ore 9-17, il venerdì fino alle 20, sabato e domenica solo dalle 17 alle 20.

KIWANIS CENTRO

Oggi lunedì 7, alle 20, allo Yachting, meeting sul tema "Tubercolosi oggi". Relatore il dott. Alfredo Carameli, responsabile della divisione pneumologia ASP3-Catania. Introdurrà il presidente del club dott. Nino Franchina.

RACCOLTA DI SANGUE

L'associazione donatori San Marco organizza raccolta di sangue martedì 8 presso il servizio di medicina trasfusionale dell'ospedale V. Emanuele, dalle ore 8 alle 12. Informazioni 095 7316265 095 315058.

FRATRES S. GREGORIO

Domani, martedì 8, puoi vivere la gioia del dono; vieni a San Gregorio in piazza Immacolata, dalle 8.00 alle 12.00. Troverai un'autoemoteca per raccolta di sangue. Per schiacciare il demone dell'indifferenza

ARMA AERONAUTICA

Mercoledì 9, alle 17.30, nella chiesa Madonna dell'Aiuto, sarà celebrata una messa in onore della Madonna di Loreto, patrona dell'Arma Azzurra. Sarà deposta una corona d'alloro in memoria dei Caduti. Per inf. 095.7801275.

GAZA

Mercoledì 9, alle 18, monastero dei Benedettini, aula A1, «Gaza la prigione e il massacro. Quale futuro?». Dibattito con Majed Abusalama giornalista, rappresentante movimento giovanile Gaza, don Nandino Capovilla coordinatore nazionale Pax Christi. Il comitato promotore di Palermo della marcia mondiale per la pace e la nonviolenza presenta il report del passaggio della marcia in Medio Oriente

INCONTRO CULTURALE

Mercoledì 9 dicembre alle 17 nell'auditorium De Carlo dell'ex monastero dei Benedettini in piazza Dante, presentazione del libro di Cristina Grasso "Maledetta bellezza. Una storia catanese" con prefazione di Irene Pivetti (Giuseppe Maimone editore); intervengono Carmen Consoli, Marella Ferrera, Mariella Lo Giudice; leggeranno alcuni brani Ludovica Calabrese, Barbara Giordano, Lidia Giordano, Elio Sofia.

LICEO GINNASIO CUTELLI

Gli incontri scuola / famiglia programmati per il mese di dicembre si svolgeranno secondo il seguente calendario: 10 dicembre: 4C, 4F, 4G, 4H, 4A, 1A, 5C, 5F, 5G, 5H, 5M, 5A, 2A. 11 dicembre 4A, 4B, 4D, 4E, 4I, 4L, 1B, 5A, 5B, 5D, 5E, 5I, 5L, 5N.

UFFICIO INFORM. TURISTICHE

Per l'intero periodo delle festività natalizie, l'ufficio informazioni turistiche di via V. Emanuele 172 sarà aperto al pubblico anche la domenica mattina dalle ore 9 alle 13.

SICILIANICA

Sabato 12, la sede di Nicolosi organizza una gita al Parco Ialari. Prenotazioni entro mercoledì 9 dicembre 095/355030.

TOURING CLUB ITALIANO

Domenica 13, visita guidata del castello arabo-normanno di Calatabiano e visita in una cantina di Piedimonte etneo, con degustazione di vini e assaggi di specialità locali. Per inf. in via Pola 9/d, teò. 095.5900000.

LOTTERIA AIRC: GLI ESTRATTI

Si è proceduto all'estrazione dei biglietti vincenti della Lotteria Pro AIRC 2009. Alla presenza del notaio sono risultati estratti i seguenti numeri: 1° premio 06422; 2° premio 12755; 3° premio 08949; 4° premio 00324; 5° premio 13534; 6° premio 10461; 7° premio 04933; 8° premio 15363; 9° premio 08821; 10° premio 05640; 11° premio 01961. I vincitori sono tenuti a presentare presso la segreteria dell'AIRC via F. Riso, 78 Catania (tel: 095 506848 / 448533) il biglietto vincente "integro e in originale" entro il 30° giorno successivo a quello dell'estrazione, pena la decadenza.

LUCIA SCIACCA

Lo dico a La Sicilia

«Escrementi puzzolenti in via Etna»

Facendo seguito a precedenti segnalazioni pervenute a questa utilissima rubrica da altri cittadini, senza alcun riscontro, vorrei invitare le autorità preposte a trovare una soluzione, onde evitare ai pedoni la frequente e non piacevole visione degli escrementi puzzolenti lasciati a terra dai cavalli delle forze dell'ordine di servizio in Via Etna di Catania.

ANTONINO CUNSOLO

«I centauri "sgommano" sulla Mareneve-Etna nord»

Centauri incauti del pericolo, sgommano e sfrecciano in gruppo sulla strada "Mareneve", che da Linguaglossa congiunge Piano Provenzana - Etna Nord. Ogni Sabato e Domenica, lo stesso "copione" è recitato dagli "attori spericolati" sul paese etneo. La trama? : sempre uguale, la folle corsa; L'epilogo? : spesso l'incidente col botto. I centauri si "tuffano" in 20 Km di crono-scalata, di pura adrenalina, a 140 Km/h, quando proprio all'inizio della strada (e per intenderci dopo il passaggio a livello della FCE Stazione di Linguaglossa) c'è visibile un bel segnale di limite di velocità 50 Km/h. Tanti gli incidenti, causati da queste pazze corse, tanti gli interventi di soccorso delle ambulanze del personale del 118 ai numerosi sinistri, e poi chi ci va di mezzo? L'utente, che si prodiga in una sana passeggiata in pineta con la famiglia ed a un tratto si trova sparato frontale, un bolide Yamaha a 150 Km/h. Alle autorità competenti, il compito di far cessare, in modo definitivo speriamo, tali eventi sul versante Etna-Nord. Degli autovelox inseriti lungo il percorso e un pattugliamento più costante e serrato potrebbero essere le prime soluzioni?

DANILO MASCALI

«Pizza sociale, l'esempio di un italo-bavarese»

Passeggiando per il centro di un'elegante e ricca città tedesca, mi è stato dato di cogliere due immagini di marca italiana, sicuramente agli antipodi, quanto a contenuti, l'una dall'altra. La prima: nell'espositore di un'edicola, ho notato in bella mostra (nella circostanza, bisognerebbe forse dire "brutta", "bruttissima" mostra) la prima pagina di un quotidiano di casa nostra con la scritta a caratteri cubitali "Se questo è un mafioso" e, accanto, la fotografia del presidente del consiglio Berlusconi. La seconda: in Adalbertstrass, mi ha colpito, invece, l'insegna color blu della trattoria - pizzeria "Bei Mario", e ciò, non come attività commerciale all'estero di un connazionale, bensì per effetto di un particolare saltatomi all'attenzione mentre scorrevo la caratteristica lavagna menù delle varietà di pizza ivi sforate. Si leggeva, a un certo punto, "Pizza sociale" (ingredienti pomodoro, radicchio, gorgonzola e mozzarella), prezzo x euro, di cui 1 euro a beneficio della Caritas. Non resistendo allo stimolo a curiosare, sono entrato nel locale e ho, per un attimo, intervistato il titolare circa l'origine dell'iniziativa umanitaria: sua risposta, "qui lo fanno un po' tutti gli esercizi di questo genere". Chissà se qualcosa di analogo anche nel Bel Paese. Sembrerebbe proprio di no e, quindi, sarebbe il caso di far voti per moltissimi emuli del bravo pizzaiolo italo - bavarese.

B. B.

«Teatro Bellini, penalizzazioni per gli abbonati»

Sono un'appassionata di musica classica e lirica per cui sottoscrivo al Bellini ogni anno gli abbonamenti relativi a questi spettacoli. A Catania abbiamo la fortuna di avere un magnifico teatro, una orchestra e un coro dalle qualità indiscutibili ma certamente non si può dire la stessa cosa per quanto riguarda la gestione del teatro. I guai incominciano dal momento in cui si sottoscrive un abbonamento. Mi piacerebbe sapere per quale motivo se si va al botteghino è necessaria la presenza della persona che vuole sottoscrivere mentre questa regola non vale per chi lo fa on line. Chi va al botteghino paga in denaro contante o si serve di carte di credito così come avviene on line. Perché due pesi e due misure? Che senso ha? Bisogna chiamare il 113 per far valere le proprie ragioni così come è successo ultimamente? Quest'anno sono mancati anche i tempi tecnici perché non si può dall'oggi al domani far partire una campagna di abbonamenti e far iniziare i concerti nell'arco di una settimana. Far iniziare? Già si parla di sciopero e di programmi saltati. Noi utenti, che con i nostri soldi permettiamo che vengano pagati gli addetti ai lavori, non abbiamo il diritto di vivere una stagione concertistica e lirica senza stress? Dobbiamo anche tener conto che regoliamo i nostri programmi in base anche a questi impegni per non perdere spettacoli pagati preventivamente. Mi piacerebbe sapere, inoltre, come mai non è possibile cambiare un turno, come avviene in altri teatri. In un cambio non si chiede la conferma del posto in abbonamento perché, quindi, negare a priori questa possibilità? Certamente questo tipo di conduzione non serve ad incrementare il numero degli spettatori.

segnalazioni al numero fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it - Le lettere devono recare nome e cognome del mittente (che a richiesta non viene pubblicato) e un suo recapito telefonico

«Bastione degli infetti: dopo le promesse, nulla più...»

I sottoscritti, abitanti di via torre del Vescovo, denunciano al Signor Sindaco del Comune di Catania ed al Comando della Polizia Municipale i gravi problemi di sicurezza che si verificano da diversi anni e con sempre maggior gravità, per l'abbandono dell'area archeologica denominata "Bastione degli Infetti", e che da alcuni mesi sono diventati sempre più pressanti. Le predette aree risultano di proprietà comunale in quanto, tra la fine degli anni '60 e gli inizi degli anni '70 il Comune, in considerazione dei gravi problemi di igiene ambientale presenti in questa parte della città, intraprese e pose in essere un programma di risanamento attraverso la demolizione di parte del quartiere "Antico Corso", in particolare del "Bastione degli Infetti", per allacciare alcuni pubblici servizi, ed avviò un intervento di esproprio di tutti gli immobili

presenti nell'area, assegnando alloggi popolari nei nuovi quartieri periferici agli abitanti espropriati. A seguito di ciò, l'area avrebbe dovuto essere risanata, circoscritta e valorizzata ma, soprattutto, si sarebbe dovuto eliminare tutti i cadenti e fatiscenti immobili espropriati. Invece, questi risultano abusivamente utilizzati ed occupati da ignoti, in mancanza di assolute condizioni igienico sanitarie. C'è di più, che l'area del "Bastione degli Infetti" costituisce soprattutto patrimonio storico artistico riconosciuto, ed andrebbe tutelata dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali. Pertanto, appare difficile capire la riluttanza che la Soprintendenza ha dimostrato in tutti questi anni a tutelare come di giusto questa area: l'unico interessamento dimostrato fa riferimento ai ritrovamenti in occasione dei lavori

per l'allargamento della via Torre del Vescovo alla fine degli anni '60, allorché vennero alla luce numerosi reperti archeologici; in tale occasione la Soprintendenza intimò la sospensione dell'intervento, estrasse i reperti "trasportabili" dei quali si perde traccia (!), i rimanenti furono ricoperti nuovamente dalla realizzando strada, abbandonando all'oblio la preziosa testimonianza. Alcuni anni fa questa area abbandonata da decine di anni, sembrava avviata ad un processo di valorizzazione; furono realizzate alcune opere (ringhiere in legno, una palizzata di legno, piantumazione di alberi e piante, ed un portone di legno a chiusura dell'area). Purtroppo l'area venne nuovamente abbandonata e le opere realizzate con i soldi della collettività sono state distrutte e ripetutamente vandalizzate.

(SEGUONO FIRME)

«Raccordo autostradale al buio o quasi»

Qualcuno di voi, giornalisti o addetti ai lavori tipo Anas, responsabili dei Servizi Tecnici dei Comuni sul cui territorio ricade la tratta del raccordo autostradale in oggetto, sa rispondere a questo mio quesito? "Perché da circa un mese la parte di raccordo autostradale che va da Canalicchio a S. Gregorio è totalmente al buio e la parte che va da Catania a Canalicchio parzialmente illuminata?" Un grazie anticipato a chi saprà fornire l'ardua risposta ed una buona giornata.

GAETANO GRASSO

«Tia a Gravina: dietro lo sconto c'è comunque un rincaro»

Giorno 18/11 è stato pubblicato su questo quotidiano, un articolo nel quale con molta enfasi si scriveva che il Consiglio Comunale di Gravina aveva finalmente approvato la nuova T.I.A. riducendola di circa il 10% dopo lunghe vicissitudini, ad onore del vero dopo una mozione presentata dai consiglieri Nicolosi Condorelli e Privitera. Verrebbe da dire bravi grazie ci farete risparmiare un po' di soldini in un periodo in cui ce ne sono pochi per tutti, però c'è un problema, il 10% di "sconto" viene fatto su una tariffa del tutto illegittima (in quanto mai deliberata dal Consiglio comunale), quasi triplicata rispetto all'ultima valida e cioè quella del 2004 anno in cui la TARSU diventò T.I.A. Probabilmente ai signori consiglieri è sfuggito questo particolare, quindi bisogna dire chiaramente ai cittadini che realmente non c'è stato nessuno sconto ma un aumento rispetto all'ultima tariffa di circa il 200%. Sia ben chiaro che comunque la tariffa così approvata sarà valida solo a partire dal 2010 quindi non si venga a chiedere integrazioni per gli anni 2004/2009, per ritardi e colpe imputabili solo ai Consigli comunali succeduti in questi anni, per non avere deliberato in tal senso quando avrebbero dovuto farlo. Spero che questo mio contributo (se verrà pubblicato) servirà a fare un poco di luce su un problema mai chiarito abbastanza in questi anni.

LUCIANO GENOVESE

FABIO ASERO

«Pm 10: Catania peggio di Milano?»

Non solo Milano con un milione e 300 mila abitanti ma anche Catania, con i suoi 300 mila abitanti, ha superato i 35 giorni previsti dalla legge per quanto attiene l'inquinamento da PM 10 (micidiali polveri sottili che ogni anno fanno strage di cittadini come dimostrato dall'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità con una ricerca su 13 città italiane, 8220 morti tra il 2002 e il 2004, tra le quali Catania). Se poi rapportiamo con il numero di abitanti forse Catania è più inquinata di Milano. La legge sull'inquinamento da smog prevede che ogni anno in città non si possono superare i 50 micro grammi per metro cubo, media giornaliera, di PM 10 per più di 35 volte l'anno (senza peraltro contare le centinaia di NP ovvero dati "misteriosamente" non pervenuti (?). Ma, secondo gli stessi rilevamenti delle centraline di piazza Stesicoro

e viale Vitt. Veneto (ovvero quelle rimaste in vita) tali limiti sarebbero stati superati. Purtroppo la legge sugli scarichi gassosi ovvero sullo smog non prevede alcuna iniziativa nei confronti dei Sindaci ma obbliga costoro a prendere serie iniziative affinché in tali zone venga limitato il traffico e il conseguente mortale inquinamento. Anche se a Milano il Sindaco è stato indagato assieme al Presidente della Regione per reati riferiti all' articolo 674 del Codice Penale ovvero "Getto pericoloso di cose, che punisce "Chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o di altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti". La stessa cosa vale per il Sindaco che oltre ad es-

sere l' Amministratore della città è anche la massima autorità sanitaria. Ma probabilmente il Sindaco non sarà stato messo al corrente di tale grave situazione ambientale. Non possiamo non chiedere al Sindaco che siano prese immediatamente, anche nel rispetto della legge, misure severe per contrastare l'inquinamento in città. Anche, peraltro, in previsione delle festività natalizie quando lo smog arriva sempre alle stelle avvelenando tutti i cittadini, con auto o senza. Le 13 centraline rilevamento inquinamento "scomparse" senza avvisare la cittadinanza: Via Cristallo | Piazza Europa | Viale Felice Fontana | Tondo Gioieni | Piazza Giovanni XXIII | Via Passo Gravina | Via Vincenzo Giuffrida | Via Messina | Piazza Michelangelo | Viale della Regione | Piazza Risorgimento |

ALFIO LUSI

BELCOSTUME

“Lettera a me stesso”

di ENZO TRANTINO



Razzismo «estetico»

Enzo, finalmente una buona notizia che ossigena il cuore! In una società palestrata, dove la bellezza assorbe anche l'intelligenza, al punto da considerare i muscoli immagine che decora persino i centri urbani, la palma della "meglio" amministrativa spetta a Tellaro, paesaggisticamente deliziosa frazione ligure di Leri, che, dopo un dibattito culturalmente alto, ha deciso di sfruttare dalla piazza centrale una inauguranda comunità- alloggio per anziani autosufficienti.

La motivazione è da medaglia al valore: "Per avere impedito a fini estetici la presenza deprimente di soggetti prossimi alla fine, con inevitabili carrozzelle e autoambulanze, costituenti perciò spettacolo rattristante in contrasto con la bellezza dei luoghi e la gioia di vivere di residenti e soggiornanti. Tellaro, fronte del Taigeto, novembre-dicembre 2009".

Sorgono spontanei movimenti di plauso e ammirazione nella speranza che l'evocato Taigeto, sposti la collocazione della Grecia alla Liguria, costituendo concreta possibilità occupazionale per giovani astanti, preposti al lancio della cima del monte S. Giorgio alla sottostante vallata, di corpi brutti, alcuni sdentati, altri tremanti, complessivamente prossimi alla consunzione.

Potrebbe essere variante turistica usare gli orrendi anziani come bersaglio per frecce e proiettili in occasione del "Palio del Golfo" (sono in corso studi e progetti...).

Quel luogo, ci dicono le cronache, vanta "grandi vecchi": da Mario Soldati al poeta Attilio Bertolucci. Non conta; retorica senza senso, e soprattutto uomini fortunati che hanno evitato in tempo il lancio dal monte. Vanta altresì, secondo leggenda, giovani bizzarri (eufemismo), che posti a guardia del centro contro l'invasione dei pirati, vengono ricordati per il più bizzarro (riuefemismo) di loro, il nominato Marco Arzellino, che, collocato in un campanile per dare l'allarme antipirati, legò la corda della campana ad un piede. Colto dal sonno, a seguito di un movimento incontrollato, provocò lo scampanio all'atto in cui l'invasione era in corso: che c...! Segui sveglia nella notte dell'intera popolazione, invasori respinti, borgo risparmiato.

L'avrebbe mai potuto prima pensare e poi fare un anziano pieno di acciacchi, con movimenti difficoltati, un'impresa così eroica? E' consolante sapere che sinistra e destra, cioè maggioranza e opposizione, deposte le armi abituali della rissa, si sono trovate d'accordo in slancio patriottico contro i nuovi... pirati; riceverà pubblico discredito e meno voti il sindaco Emanuele Fresco (PD), che ha sfidato il partito di provenienza definendo l'iniziativa "razzismo estetico", spingendosi a una invettiva: "Vogliamo il ghetto"? Vogliamo mettere i confini, di qua i giovani e i belli, di là i vecchi e i malati? Mi rifiuto. Salgo sulle barricate. E mi preoccupa anche di essere nello stesso partito di chi sostiene queste cose".

Ma il comitato graniticamente insiste, isolando il sindaco. Il quale ci è ignoto per età. Ma se vuole arrampicarsi nelle "barricate", fa presumere di non essere anziano. "Preoccupa" (per usare un suo termine) l'eventuale accertamento sanitario, atteso che lo stesso sindaco equipari nella superiore dichiarazione "i vecchi e i malati".

E se un accertamento clinico denunciasse uno scompenso glicemico, o un colesterolo alto, o ipotesi estrema, il "ginocchio della lavandaia" (secondo ricordo di Jerome Jerome), come la metteremo? Piazza Figoli (luogo del programmato insediamento degli avanzi umani, detti anziani) sarebbe il centro di raccolta della folla linciale che spingerebbe con calci, urla e spurti verso il monte (sede del lancio) il povero sindaco Fresco, che verrebbe ingiuriato con il deturpante "frescone", a seguito di esemplare motivazione: "Per avere tradito lo spirito bipartisan, oltraggiando la democrazia, così offendendo le attese popolari espresse dall'eroico comitato anti-anziani. In Tellaro, anno della follia, 2009". E noi? Potremmo augurare a quei giovani rivoluzionari del comitato di non imbattersi nella sventura di diventare anziani...

ENZO enzo.trantino@alice.it